

I BAGNI MINERALI
DI
CAMMARATA

PALERMO
TIPOGRAFIA EDITRICE "TEMPO"
1886

Ogni nuovo Stabilimento balneare sia pertinente di una metropoli, che di un piccolo centro di popolazione , (luogo sacro nel consorzio umano alla carità, ove si migliorano le condizioni fisiche dell' organismo, che concorrono a costituire l' atmosfera in cui si esplica il processo naturale della vita come l'incremento delle scienze, la coltura delle arti e del commercio, e la potenza militare) segna il movimento della civiltà , cui va unita la vita fisica e morale di un popolo, ed il progresso civile di un'epoca.

Ben dice il Gioberti che la civiltà di sua natura pari ad ogni altra forza , perfeziona sé stessa e colma le proprie lacune.

Le acque minerali di Cammarata, provincia di Girgenti , ricordano appena nelle storie un cenno qualunque. Dopo cotanta dimenticanza nell' estesa e ridente zona del licoplatani (1), vallata pittoresca, sorge ora lo Stabilimento delle acque solfo-alcaline, alle quali ricorrevano tanti infermi di malattie di pelle, e ne ottenevano prodigiose e rapide guarigioni.

Il 52C. D. Giuseppe Longo, proprietario delle terre, e delle acque, eminentemente benemerito al benessere sociale, profittando della felice occasione della stazione ferroviaria di Cammarata, aperta ad otto minuti di distanza a piedi , talchè vi si può accedere in tre ore e mezzo da Palermo, ed in due da Girgenti, pensò di volgere le sue acque al miglior bene degli ammalati, e vi eresse uno Stabilimento balneare.

Parer°.

Ci è caro di trascrivere il parere di un'autorità medica competente sul riguardo dello Stabilimento delle acque solfo-alcaline di Cammarata, pubblicato nella Nuova gazzetta di Palermo al n. 146, a8 maggio 1884.

Bagni minerali di Cammarata.

In una campagna di Cammarata da tempi remoti sgorga copiosamente un' acqua minerale, alla quale hanno ricorso in ogni tempo (Volgarmente Platani) . numerosi infermi dei luoghi vicini , e vi hanno riacquisito la salute; né poteva avvenire altrimenti, quell'acqua essendo solfo-alcalina come le più salutari di Sicilia, e di terra ferma. Ciò fece nascere nel proprietario dell'acqua di Cammarata, il benemerito don Giuseppe Longo, la felicissima idea d'innalzare ad un metro lontano dalla sorgiva in luogo elevato, e con esteso orizzonte uno Stabilimento atto a ben ricevere quei di Sicilia, che volessero ristorare la loro malferma salute nelle acque salutari. Già vi sono nel pianterreno quattro stanze da bagno, che funzionano da un anno, e qualche altra elegantissima ne sarà ultimata fra qualche settimana. Al piano superiore sono in ordine varie stanze e di qui a non molto si darà l'ultima mano al riposto ed alla cucina.

Per giunta traendo partito da una sorgiva di limpidissima acqua potabile di un luogo elevato, lo Stabilimento ne sarà largamente fornito per tutti gli usi della vita, e per sussidio della cura nei casi di pelli delicatissime, che hanno bisogno di rendere meno forte l'acqua minerale.

Il proprietario che fa le cose per bene, ha dato l'incarico ad uomini competenti per un minutissimo esame quantitativo delle acque onde sappiano gli avventori dello Stabilimento a quali elementi si affidano; e poiché non vuole che alcuno si muova da casa sua senza fondata speranza di trovare la salute nelle acque di Cammarata, nemico di annunziarle come la panacea di tutte le malattie ha fatto intraprendere delle osservazioni cliniche coscienziose , nello scopo di fissare quali malattie trovano giovamento, e quali no.

In tale studio ha domandato il concorso del prof. di dermatologia della nostra Università; sapendo dalla esperienza, che le acque di Cammarata, come la massima parte delle minerali, portano la loro azione salutare principalmente sulle malattie cutanee.

In queste osservazioni si vuole anche stabilire il modo pratico e razionale della scelta, e della unione dei vari modi di cura; cioè dei bagni, delle bibite, e delle unzioni di fango.

Si propone anche il benemerito proprietario e fondatore di mettere un servizio di carrozza, e di carretto alla stazione di Cammarata allo arrivo di ogni treno da Palermo, e da Girgenti, onde trasportare uomini e suppellettili fino entro lo Stabilimento. — A questo proposito ci piace di far sapere che lo Stabilimento Longo dista qualche chilometro da Cammarata , ma dalla stazione ferroviaria di questo nome è così vicino da arrivarvi in cinque minuti a piedi: sicché chi parte da Palermo con un treno ferroviario qualunque , arriva alle acque di Cammarata dopo sole tre ore di comodo viaggio, e dopo due ore e mezza partendo da Girgenti.— Onde i nostri lettori non inarchino le ciglia per l'annuncio del carretto, facciamo sapere, che la stanze ultimate saranno fornite di tutto l'occorrente (eccettuata la biancheria, che ogni bagnante per propria tranquillità porterà seco); però se qualche individuo meticoloso o amante degli agi volesse portare seco materassi o altro, il provvido Longo fa trovare alla stazione pronto il mezzo di trasporto.

Per un avvenire prossimo don Giuseppe Longo ha due progetti dei quali porterà a compimento quello che sarà suggerito dalla esperienza dai consigli di uomini pratici. Il primo progetto è di ingrandire sino al triplo l'attuale fabbricato per aggiungervi altre stanze da alloggio, da bagno, una bella sala da pranzo da potere funzionare da Ristorante, ed un salotto che raccolga i bagnanti, e li svaghi col bigliardo ed il piano-forte.

L'altro progetto è di costruire una casina con tutti i comodi della vita nelle alture del podere a pochi minuti di distanza dai bagni, in posizione saluberrima e con orizzonte incantevole.

A noi pare che il nuovo Stabilimento debba avere un fortunato avvenire, riunendo in sé tutte le condizioni, che lo raccomandano: e crediamo di rendere lode, e lode solenne al benemerito sacerdote, il quale, invece di godersi gli agi della vita nell'età avanzata in cui si trova, spende tempo, pensieri, ed una parte del suo patrimonio a vantaggio dell'umanità sofferente e della civiltà.

Il medico chirurgo dello Stabilimento è il sig. cav. Giuseppe Biancorosso.

Notizio topografico.

La superficie grafica del terreno, contrada denominata Acqua fitusa, ove sorge lo Stabilimento dei bagni, sta sul livello del mare a 275 metri circa, e giace sopra letti di calcarea compatta, alternamente stratificati e coperti dai terreni terziari. La medesima zona dei terreni solforiferi di Casteltermini.

Si osservano molte rocce soprastanti scoscese, granitoidi, cioè formate di minerali cristallizzati, aggruppati alla rinfusa, ed un grande deposito di gres bituminoso a grana fina.

La configurazione della contrada offre all'osservatore tra le varie prominenze, depressioni ed accidentalità di suolo fertile ed amenissimo, il versante orientale del colle l'ibisco, che fa ultima parte della catena delle colline, che discendono dal maestoso monte di Cammarata.

Vi sono grotte trogloditiche, e segni non equivoci di grandi cataclismi, e di vetuste abitazioni.

Stabilimento.

Le varie stanze, provviste di tutti gli agi, sono alte, spaziose ed allegre.

L'influenza che vi esercitano le vallate, e le varie colline, e la direzione dei venti rendono le condizioni climatiche eccellenti.

Nei mesi di estate la temperatura diurna all'ombra è aggradevole, e le variazioni medie del calore oscillano da 22 a 26 gradi centigradi.

La sorgiva, vicinissima allo Stabilimento, per la sua costituzione fisica tra densi strati calcari, non può andar incontro a scoscendimenti, cataclismi per l'avvicinarsi di tempi e di stagioni.

Vi è un apparecchio per scaldare l'acqua, che in meno di dodici minuti la rende bollente, e l'acqua trasmessa in un grande serbatoio, ben coperto. con tubi scende nelle tinozze, che sono quasi tutte di marmo, ove si può a piacimento fare il miscuglio colla tiepida naturale.

Lo Stabilimento è ricco di buona acqua potabile.

L'Inaugurazione

dello Stabilimento è stata fatta nel mese di aprile 1885; e chiuso prematuramente per le funeste circostanze del colera asiatico nel due settembre dello stesso anno.

Modo di usare l'acqua solfo-alkalina (I).

L'immersione nei bagni si può fare al calor naturale dell'acqua, che nelle ore a. m. è quasi tiepida.

Soggetti sensibili potranno a loro compiacimento fare il miscuglio colla minerale calda.

Se si eleva la temperatura del liquido aumenta anche la potenza assorbente della pelle.

La durata media è stata di 30 minuti.

Molti soggetti giovani l'hanno prolungato con sollievo per quasi un'ora.

L'acqua per bibite non reca disturbi, anzi è utilissima come un'eccellente acqua alcalina.

Rivista clinica sull'efficienza delle acque

Nel rendere di pubblica ragione le scrupolose osservazioni sui malati, accolti nello stabilimento balneare di Cammarata nei mesi estivi dell'anno 1885 la via da percorrere non è lunga.

Come un breve cenno del primo anno si produce per ora un'esposizione sommaria delle sole malattie culminanti, che risentirono i benefici effetti dai bagni, dalle bibite, e dall'uso locale del fango; tali quali risultarono dall'osservazione clinica.

Per tanto occorre di ordinarle in tre categorie; cioè, dermatosi, reumatismi, ed affezioni scrofolose.

Dermatosi

L'essere vivente è in rapporto immediato per alcune sue parti, come la pelle, con l'ambiente.

Il fango ovvero il sedimento dell' acqua minerale, è stato adoperato con esito felice nelle sale della Clinica dermatologica di Palermo dall'insigne prof. G. Profeta.

Nel rendere di pubblica ragione le scrupolose osservazioni sui malati, accolti nello stabilimento balneare di Cammarata nei mesi estivi dell'anno tSS5 la via da percorrere non è lunga.

Come un breve cenno del primo anno si pro- per ora un'esposizione sommaria delle solo malattie culminanti , che risentirono i benefici effetti dai bagni, dalle bibite, e dall' uso locale del rango (:); tali quali risultarono dall'osserva-:ione clinica.

Per tanto occorre di ordinarle in tre categorie; cioè dermatosi, reumatismi, ed affezioni scrofolose.

Dermatosi.

L'essere vivente è in rapporto immediato per alcune sue parti, come la pelle, con l'ambiente istologico in cui vivi che somministra agli esseri (Verncuil) il materiale di sussistenza.

La superficie tegumentaria, attiva nel compito funzionale, e nel ricambio materiale, organo di una compage anatomica tipica, prescindendo da tapine differenze topografiche e funzionali, accessibile al tatto, alla bassa, che temperatura, ed eccitabile alle varie cause morbose, viene frequentemente passionata da varie efflorescenze, ora diffuse, ora isolate.

Se vogliamo giudicare dai fatti , osservati con cura, le acque solfo-alcaline hanno prodotto buoni effetti tra le malattie di pelle, nell'erpete, e specialmente nel' herpes tonsurane sotto le ordinarie forme di herpes vesciculosus, eritema maculoso , eczema marginato con eruzione a placche circolari a decorso cronico; e nelle forme pruriginose diffuse c parziali alle mani, alle orecchie, ed alla fronte.

Agli infermi non poterono accennare le cause, come non sono ben note alla scienza.

Sono stati però di abito linfatico, e con pelle vulnerabile.

Come localizzazione morbosa cospicua si osservata al labbro superiore la sicosis parassitaria (Gruby), tricomicosi nodosa (Ilobner), che, in seguito della penetrazione del microfito nei peli e nei follicoli, ha per caratteri clinici visibili, una pertinenza patologica colla parte barbata delle guance , cd è allo spesso la conseguenza , ovvero la fase terminale nel (herpes tonsurans.)

Il processo morboso, sufficientemente nella parvenza esterna rivelato, era cronico. Un'eczema locale, come nella folliculitis barbata (Kobnet) dovette valere per uno stimolo, che abbia operato nel tessuto congiuntivo peri-follicolare, come causa della sicosi.

I cataplasmi di fango locali sono un mezzo prezioso di cura contro questa eruzione di nodi rossi, duri, dolorosi con pustole sparse, recenti, ed in via di risoluzione.

Non è venuta meno l' occasione di apprezzare oltremodo le acque solfo-alcaline, e l' uso locale del fango, tra le dermatosi croniche, nell'eczema al collo , alla nuca, al capellizio con note chiare di rossore diffuso e puntiforme.

L'eczema, affezione cutanea molto frequente, di esatta origine locale nella pluralità dei casi, non congiunto talvolta ad alterazione del sistema nervoso nei centri, o nei nervi periferici, che ne dipendono, che ha rapporti col psoriasis, ma che non si ritiene come identico processo morboso , come ha voluto dimostrare Campbell , non ostante gli esempi a sostegno della sua tesi delle cliniche del Butkley e del Wayler, e le autorità dcl Garrod, del 31urchi-son, e del Paget, è stato osservato anche esteso alla faccia con ispessimento dell' epidermide e del conio.

La dermatosi, specialmente in un militare, raggiunse il suo acme clinico colla sua umidità, dava un umore, che era un filtro gemente di siero.

Con i bagni, le bibite, c l'uso locale dcl fango il soggetto raggiunse in 20 giorni la desiderata cura.

Si è avuta a studiare la rogna umana coi suoi tre ordini di sintomi; malattia comunissima nelle famiglie diseredato, e dovuta alla presenza dell' acarus. In tre forme di rogna le influenze eziologiche vevolevoli , che ne favorirono la trasmissione furono i contagi ripetuti con i rognosi. l; eruzione era estesa in vari punti della superficie del corpo, con prurito molesto. La terapia fu affidata esclusivamente ai bagni caldi, ed alle unzioni a riprese di fango.

Nella scrupolosa valutazione dei fatti molto a proposito sono le acque solfo-alcaline, ed il fango tra le innumerevoli sostanze acaricida: nemmeno sono rimasti postumi di sorta.

Moltissimi soggetti tanto uomini, che donne furono nella scorsa stagione estiva per il caldo afoso travagliati da prurigine, non della forma grave (prurigo Agria Feroz hebra), ma del prurigus parzialis con esantema molto appariscente, di piccolissimi nodiccini rossi, simili all'orticaria cronica, senza localizzazione tipica; però in alcuni casi di prurigine di antica origine furono visibili i sintomi di una dermatite cronica.

La prurigine fu osservata senza nessuna disposizione ereditaria.

Efficaci per la cura della prurigine sono le terme solfo-alcaline; però non bisogna far uso di esse (aposi) così fugacemente, come avviene nei luoghi di cura.

Si ebbero guarigioni di herpes zoster con i bagni e le unzioni di fango. Gli infermi non avevano sofferto altra volta somigliante malattia.

Non si può chiudere questo articolo senza parlare delle ragadi, ovvero delle lacerazioni, o scavamenti a fenditura dell'epidermide in forma simmetrica su le palme delle mani; talune profonde sino al conio con margini irti e sanguinanti. Era un infermo proveniente dalla provincia di Caltanissetta. Raggiunse la cura con i cataplasmi di fango.

Reumatismi

Il più grande numero delle malattie stato rappresentato dal reumatismo muscolare, ed articolare cronico.

Le cause tutte del reumatismo furono infreddature, ed irregolarità solite del respirabile cutaneo. Talune persone avevano abitato case freddo-umide e poco soleggiate, di tali casi clinici se ne ebbero moltissimi.

Una signora moniale, che da tre anni innanzi aveva sofferto un reumatismo acuto di tutte le articolazioni, e che negli anni successivi era andata soggetta agli stessi attacchi dolorosi colla comparsa di flussioni articolari, mano mano era divenuta completamente paralizzata.

Quando fu ricevuta nello Stabilimento non potevasi piegare, e le gambe non le potea flettere. Con i bagni caldi poté uscire colle proprie gambe, e mangiare come nello stato sano, colle proprie mani.

bagni furono utili nella sciatica, e nella emicrania.

Una donna, fra le varie inferme, fu colta in seguito ad una refrigerazione cutanea da scia-tica posteriore destra; i dolori disseminati ai tessuti vicini datavano da cinque mesi, ed erano sordi e gradualmente più intensi. Sembrava di esservi, oltre della comune nota reumatizzante, per causa anatomo-patologica, una neurite periferica diffusa (Filetti e reti nervose terminale).

Le forme dell'emicrania eliminavano il concetto di una lesione profonda ai centri Crtfalici (sviluppo di tumore). La cefalgia era continua, e dovuta a semplice causa reumatizzante.

gli infermi per lo innanzi avevano sofferto dolori vaghi reumatoidi.

Dietro tanti esiti favorevoli si può affermare l'influenza salutare delle acque nel reumatismo cronico.

Affezioni scrofolose.

Fin qui si sono studiate le malattie di pelle ed il reumatismo, rimane importante a conoscersi come si comportano le acque solfo-alcaline nei processi scrofolosi.

Tra le affezioni di scrofola, che risentono un bene abbastanza notevole dei bagni di mare, si è osservata la congiuntivite scrofolosa in tre ragazzi, tra i quali una appartenente alla classe agiata.

Splendido ne sembra un caso, ove la scrofola trovava le condizioni favorevoli al suo sviluppo in una nutrizione imperfetta.

In un piccolo paziente con una spondilite, o deviazione dorsale, che ha un predominio nella infanzia, la congiuntivite segnava una manifestazione diatesica con copiosa proliferazione degli elementi anatomici, estesi alla cornea.

La forma morbosa della congiuntivite accentuava, stando alle dottrine dermatologiche circa la loro divisione, l'eruttiva, che vuol essere la chiarissima nota della scrofola.

I bagni e le bibite furono sufficienti a dare un felicissimo risultato: vale a dire dispersa del color rosso fosco della congiuntiva, che avea perduto la sua levigatezza ed omogeneità, e dell'odiosa impressione della luce, la fotofobia. La cornea ricuperò lo stato di trasparenza, alla quale sta legata inesorabilmente la funzione dell'occhio.

I bagni e le bibite favorirono l'adesione di talune fistole sottocutanee che si erano rese refrattarie alle cure locali chirurgiche, in soggetti con disposizione alla scrofola, consecutive a piccoli accessi freddi del tessuto cellulare al dorso, e sotto aponevrotici (Denonvillicrs) senza lesione primitiva delle ossa, e non accompagnati da lavoro flogistico.

Sono stati parimenti proficui nell'alterazione dei gangli degli individui scrofolosi (adenite scrofolosa) con indurimento dei tessuti, cd ulcere fungose cutanee; e nell'adenite cronica semplice dei gangli linfatici , caratterizzata da gonfiore indolente in varie glandole linfatiche senza orme di scrofolo o di sifilide.

Non si sono osservate ancora le dermatosi sifilitiche, come la roseola, e l'acne; nemmeno le manifestazioni più frequenti della sifilide costituzionale; per queste e per tante altre malattie, facendo tesoro delle ragioni , che ci verranno dalla scienza clinica, si cercherà di seguire con cura i nuovi fatti.

Per ora non si prosegue nell' analisi delle osservazioni , oltre di quelle , che si sono ricordate tra le più importanti, sebbene la ristrettezza dello stesso spazio non abbia permesso di riferirle in esteso, recate a dimostrare l'efficacia terapeutica delle acque solfo-alcaline di Cammarata.

Pare di aversi raggiunto circa le malattie, che hanno dato occasione ad eseguire siffatti apprezzamenti il modesto scopo prefisso.

Lo Stabilimento poi, sebbene sia nei primordi, non può disperare coll'evidenza dei fatti una crescente fiducia , e dal punto estetico non la scierà anche campo a forti critiche.

APPENDICE

Non troviamo ora, che riportare dallo Sperimentale di Firenze 2877 , fase. 7, una rivista des sciences medicaik sopra l' influenza benefica delle acque solfuree; cioè il risultato di un lavoro per G. Senac-Lagrangé, Paris.

1 Le acque solforose sono toniche. Esse giungono a produrre un effetto tonico per via dell'azione eccitante e irritativi. Localmente la loro azione è sostitutiva. Potendo essere un tonico per tutti i tessuti, e per tutti i sistemi esse giungono al risultato generale, il ristabilimento delle forze.

2 In un modo più diretto e immediato esse agiscono sulla nutrizione, e, riordinando la disassimilazione. 1; urea, come, detrito organico, prende il posto dell'acido urico, c degli urati.

3. E col portare la loro azione sulla nutrizione dei tessuti, esse agiscono secondariamente sopra le loro proprietà fisiche e vitali.

4. Questa maniera di azione osservasi nelle manifestazioni delle malattie croniche, dette generali o costituzionali, scrofolo, artrismo, sifilide nella scrofolo polmonare (tisi cascosa) gli elementi non ancora affetti acquistano per l'influenza di queste acque una resistenza particolare. La gravità delle lesioni, la febbre che ne risulta, non sono sempre una controindicazione all'uso delle acque.

Nella bronchite artritica, bronchite con congestione, con enfisema, con dilatazione cardiaca, la vescichetta polmonare riacquista la sua elasticità, purché la lesione non abbia oltrepassato il secondo grado avviene il medesimo dell'organo centrale, il cuore ».

ISTRUZIONI

Lo Stabilimento in ogni anno starà aperto dal primo aprile a tutto settembre.

prezzi dei bagni , compresa la biancheria per coloro, che la richiedono, sono i seguenti: Per chi abita nello Stabilimento.

Bagno tiepido . . . L. >> 50

>> Caldo . . . >> 150

Per chi non vi abita.

Bagno tiepido . . . L. 100

>> Caldo . . . L. 150

I signori che volessero alloggiare nello Stabilimento troveranno in ordine delle stanze decentissime a pian terreno, ed altre al primo piano arredate di tutto; chi volesse portare seco l'occorrente è in facoltà di farlo.

Per alloggiare nello Stabilimento occorre una richiesta preventiva al sac. D. Giuseppe Longo in Cammarata, onde evitare il caso della mancanza di stanze disponibili.

Vi è servizio di colazione e di pranzo a prezzi fissi.

Coloro che volessero dal vicino Comune di Cammarata prepararsi il vitto troveranno tutte le comodità.